

CONSIGLIERI MARCHETTI E POLI A UN ANNO DALL'ELEZIONE

«Dai risparmi al reddito di solidarietà Ecco cosa facciamo in Regione»

CI SONO segnali di ripresa economica, e non bisogna perderli. Anzi, occorre accelerare sulla strada dell'efficienza e dei risparmi per renderli più forti. Ne sono convinti i consiglieri regionali pd **Roberto Poli** e **Francesca Marchetti**, i due rappresentanti dell'Imolese che lo scorso anno – a novembre – furono eletti nell'assemblea di viale Aldo Moro per insediarsi con tutto il consiglio a fine dicembre. Dodici mesi di lavoro in Regione, e ora un consuntivo, proprio nei giorni in cui si sta discutendo il bilancio regionale di previsione 2016. Intanto, **Poli** e **Marchetti** sono stati presenti a tutte le 49 sedute dell'Assemblea regionale, con oltre cento presenze in commissione; sette le interrogazioni presentate da ciascuno, due i progetti di legge. La **Marchetti** ricorda che il primo provvedimento della legislatura è stato «il taglio ai costi della politica: 15 milioni di euro in meno nel mandato, con riduzione delle indennità dei consiglieri, azzeramento delle spese dei gruppi ed eliminazione delle indennità di fine mandato, oltre a una riduzione dei costi di Giunta e Assemblea legislativa: il primo provvedimento in Italia di questa portata».

«Ma la caratteristica di questo primo anno – prosegue la **Marchetti** – è stata l'attenzione alle persone: ricordo la legge sull'inclusio-

ne sociale, di cui sono stata relatrice, poi il Patto per il lavoro (l'obiettivo è dimezzare la disoccupazione entro il 2020), il ripristino del Fondo regionale per abbattere le barriere architettoniche, i bandi per la prima casa alle giovani coppie, i nuovi criteri d'accesso agli alloggi Erp». La **Marchetti** non dimentica poi l'impegno sulla sanità e sulla scuola.

IL RELATORE del bilancio regionale di previsione 2016 sarà **Roberto Poli**. «Conterrà provvedimenti innovativi – dice l'ex sindaco casalese – a cominciare dal Reddito di solidarietà con un fondo di 75 milioni (compresa la quota nazionale), con l'azzeramento dell'effetto dell'Irap per Asp e cooperative sociali che libererà risorse per investimenti qualificare i servizi. Il tutto senza un euro di tasse in più per i cittadini dell'Emilia-Romagna, grazie anche alle maggiori entrate (+10 milioni di Irap) e a risparmi sul funzionamento della macchina regionale per circa 45 milioni. La manovra complessiva si aggira sui 12 miliardi, di cui 8 solo per la Sanità. 108 milioni arriveranno dal Piano nazionale contro il dissesto, cui la Regione aggungerà 42 milioni. Cento i milioni per l'edilizia scolastica. Da sottolineare l'aumento delle risorse per la cultura: siamo tra i pochi a farlo».



Francesca Marchetti



Roberto Poli

